

AZIENDA CONSORTILE SERVIZI VAL D'ARDA
Via Pallavicino, 8 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Capitale di Dotazione Euro 30.427.724
Codice Fiscale n° 00124590332

BILANCIO DI PREVISIONE
2025

PIANO PROGRAMMA
2025 – 2027

BILANCIO PLURIENNALE
DI PREVISIONE
2025 – 2027

AZIENDA CONSORTILE SERVIZI VAL D'ARDA
Via Pallavicino, 8 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Capitale di Dotazione Euro 30.427.724
Codice Fiscale n° 00124590332

BILANCIO DI PREVISIONE 2025

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

L'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda ha rappresentato una realtà che nel corso degli anni ha subito significative evoluzioni sia dal punto di vista strutturale che da quello organizzativo.

Costituitasi all'inizio del secolo scorso, nel lontano 1911, ha vissuto un lungo periodo di stabilità, gestendo il servizio acquedottistico dei Comuni fondatori dell'allora Consorzio: Fiorenzuola d'Arda, Lugagnano e Castell'Arquato; questo fino al 1994, quando con l'emanazione della Legge Galli "Disposizioni in materia di risorse idriche" è stato avviato un processo di riordino dei servizi idrici, con la correlata industrializzazione del sistema, stabilendo la netta separazione di ruoli tra l'attività di indirizzo e controllo e quella più propriamente gestionale. La prima conseguenza è stata la trasformazione del consorzio da modello Ente Locale in consorzio azienda (come ente pubblico economico e quindi come impresa pubblica) con decorrenza 01.07.1994.

Il primo passo compiuto nel lungo cammino di crescita è stato l'ampliamento delle competenze alla gestione anche dei servizi di fognatura e depurazione per tutti i Comuni fino ad allora consorziati, con la gestione quindi dell'intero ciclo idrico integrato (Fiorenzuola d'Arda dal 01/04/2000, Lugagnano dal 01/09/2000 e Castell'Arquato dal 01/01/2001).

In data 15.11.2000 è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Carpaneto, valevole dal 1° gennaio 2001 per la gestione del servizio di acquedotto. Notevole poi è stato l'impatto che ha avuto sull'Azienda Consortile l'ingresso dei Comuni di Alseno, Morfasso e Vernasca, a partire dal 01/05/2002; all'epoca i primi due avevano apportato solo il servizio acquedotto, Morfasso il servizio idrico integrato.

Sempre con decorrenza 01/05/2002 è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Podenzano per la gestione dell'intero ciclo idrico integrato della durata di 5 anni.

Cronologicamente l'ultimo incremento dimensionale in termini di comuni gestiti è avvenuto a seguito della sottoscrizione di una convenzione alla fine del 2002 con il Consorzio Acquedotto Val Nure (formato dai Comuni di Ponte dell'Olio, Vigolzone, Farini e Bettola) con la quale è stata affidata all'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda tutta la parte relativa alla gestione e manutenzione delle reti e degli impianti, nonché tutto il supporto amministrativo e logistico necessario.

Con la costituzione dell'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza, nell'anno 2004, il panorama e le prospettive della gestione dei servizi locali nella provincia di Piacenza hanno avuto una svolta fondamentale, che si è concretizzata anche nell'accordo sottoscritto tra l'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda e Tesa Piacenza s.p.a. (poi Enìa s.p.a., poi Iren Acqua Gas s.p.a., ora IRETI s.p.a.) per il conferimento della gestione del S.I.I. nei Comuni di propria competenza a Tesa Piacenza s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) in cambio della partecipazione alla gestione del S.I.I. provinciale con un unico gestore. Ciò ha permesso di far ottenere a Tesa Piacenza s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) una salvaguardia decennale per l'erogazione di tale servizio.

Il processo di integrazione, originariamente fissato entro l'anno 2006, è stato anticipato al 1° gennaio 2006 in concomitanza con l'inizio della gestione da parte di Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) anche di tutti i comuni della val d'Ongina.

L'operazione si è concretizzata negli atti di seguito riportati.

In data 19 dicembre 2005, con atto presso il notaio Toscani di Piacenza L'Azienda Consortile ha ceduto ad Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.), con effetto dal 1° gennaio 2006, le attività relative alla gestione del servizio idrico integrato, ferma restando la proprietà pubblica delle reti e impianti, per quanto riguarda i Comuni consorziati e i Comuni di Carpaneto Piacentino e Podenzano, la cui gestione era stata affidata temporaneamente all'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda dall'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza con deliberazione dell'Assemblea n. 13 del 16.12.2004.

In particolare la cessione ha riguardato:

- il parco automezzi per un valore complessivo di euro 133.000,00;
- il magazzino per un valore complessivo di euro 114.577,19;
- le attrezzature meccaniche, i macchinari e i sistemi di controllo per un valore complessivo di euro 121.628,96;
- i mobili, le macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche e le licenze software per un valore complessivo di euro 77.102,70.

In considerazione del fatto che Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a) aveva assunto in toto l'organizzazione dell'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda e che ciò aveva consentito di ridurre in maniera significativa i costi che Enìa stessa avrebbe dovuto sostenere per l'integrazione della gestione dei Comuni sopra citati è stato riconosciuto all'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda un corrispettivo pari ad Euro 115.000,00.

Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a) è subentrata in tutti i rapporti di debito e credito in capo all'Azienda Consortile alla data del 31.12.2005 con l'eccezione di:

- Amministrazioni Pubbliche (Regione, Comuni, ecc.) relativamente a finanziamenti destinati all'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda per l'esecuzione di opere;
- i fornitori per le posizioni di debito relative all'esecuzione delle medesime opere;
- gli istituti di credito sia per rapporti di C/C che per mutui contratti;
- le Poste Italiane;
- i Comuni consorziati ed i Comuni di Carpaneto e Podenzano;
- l'Amministrazione Finanziaria e gli Enti di Previdenza e Assistenza per le posizioni di credito e debito;
- il personale dipendente per le posizioni di credito e debito (incluso il T.F.R.) maturate fino al 31.12.2005;

beneficiando di tutte le plusvalenze ed accettando tutte le minusvalenze che sarebbero state successivamente riscontrate.

Il corrispettivo provvisorio calcolato sulla base del Bilancio Preconsuntivo 2005 era stato fissato in misura pari ad €. 1.632.925,64.

Tale valore è stato poi aggiornato in base alle risultanze del bilancio di esercizio 2005 dell'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda ed è stato determinato definitivamente in euro 2.683.168,83 con la stipula dell'atto integrativo avvenuto il 18 dicembre 2006.

Dal 1° Gennaio 2006 tutti i dipendenti dell'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda sono stati trasferiti ad Enia s.p.a. (ora IRETI s.p.a.).

Sempre in base a quanto previsto dall'atto stipulato in data 19 dicembre 2005, Enia s.p.a. (ora IRETI s.p.a.), sulla base delle indicazioni fornite dall'A.T.O. di Piacenza, era tenuta a rimborsare annualmente all'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda, a titolo di canoni di concessione per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali di proprietà della stessa, i seguenti importi:

- entro il 31 di gennaio, euro 161.154,00, I.V.A. esclusa (tale importo, subordinato all'approvazione definitiva da parte dell'A.T.O. di Piacenza, era destinato a ridursi annualmente a decorrere dal 2007 di euro 5.292,00 secondo le indicazioni fornite dall'A.T.O. stesso);

- entro il 1° giugno, euro 195.687,00, I.V.A. esclusa;

- entro il 1° dicembre, euro 195.687,00, I.V.A. esclusa.

Tali ultimi due importi sono rimasti immutati per il biennio 2006/2007; per il triennio dal 2008 al 2010 gli stessi sono stati rivisti, su richiesta dell'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda, formulata all'A.T.O. di Piacenza, in considerazione dell'andamento dei tassi di interesse variabili a cui sono sottoposti i mutui contratti dalla stessa. A seguito di tale revisione l'importo di ciascuna delle due rate è stato fissato in euro 226.398,93, Iva esclusa.

Con decorrenza 2011, a seguito dell'estinzione di un mutuo nel 2010, l'importo di ciascuna delle due rate è stato rideterminato in euro 193.205,71, I.V.A. esclusa.

Enia s.p.a (ora IRETI s.p.a.) era tenuta a versare tali canoni all'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda fino al 31.12.2011 e poi rimaneva obbligata a mantenere tale impegno come previsto dal Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato predisposto dall'A.T.O. di Piacenza, in caso di prosecuzione della gestione del servizio idrico integrato. Poiché, in base alle indicazioni dell'Autorità d'Ambito, la gestione del servizio idrico integrato da parte di Enia s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) è proseguita oltre il 31.12.2011, è stata prevista la continuità delle condizioni economiche contrattualmente previste fino a quando IRETI s.p.a. risulterà gestore di tale servizio.

Infine con decorrenza 2015, a seguito dell'estinzione di altri due mutui negli anni precedenti, l'importo di ciascuna rata è stato rideterminato in Euro 88.637,18.

Negli ultimi anni la competenza regolatoria è in capo ad ATERSIR con sede a Bologna.

Tale Agenzia fino al 2024 ha determinato i canoni in continuità con i criteri fissati nel 2006.

Per l'anno 2025, pur in assenza di comunicazioni ufficiali, ATERSIR ha fornito indicazioni che sarà applicato il metodo tariffario definito da ARERA e per tale anno saranno riconosciuti solo l'importo degli ammortamenti e degli interessi passivi sul mutuo.

Successivamente si valuterà la stipula di una convenzione pluriennale in cui a fronte del finanziamento di una serie di investimenti all'Azienda Consortile potrà essere riconosciuta una remunerazione specifica da definire.

Sempre in data 19 dicembre 2005 sono state sottoscritte tra l'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda ed Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) due scritture private.

Nella prima, Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) si impegnava a realizzare un elenco di opere relative al ciclo idrico integrato per un importo totale di € 1.500.000,00. Gli importi e la tempistica di esecuzione delle singole opere sono stati poi concordati successivamente dall'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda, fino al raggiungimento del valore sopraindicato. Tali opere, separate ed aggiuntive rispetto a quelle incluse negli interventi di miglioramento degli standard annualmente approvati dall'Agenzia d'Ambito, dovevano essere avviate o realizzate per almeno il 50% nel biennio 2006–2007 e per la restante parte nel biennio 2008–2009. Tutti gli interventi concordati sono stati sostanzialmente conclusi nei termini previsti.

Nella seconda scrittura privata si concordava che l'Azienda Consortile avrebbe ceduto ad Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) i seguenti immobili:

- un fabbricato posto in Fiorenzuola d'Arda, in via Papa Giovanni XXIII e connesso diritto di superficie per un importo di euro 430.000,00. La cessione è stata conclusa nel 2006;
- un fabbricato e relativo terreno posti in Lugagnano Val d'Arda alla Località Madonna del Piano per un importo di euro 145.000,00. La cessione è stata conclusa nel 2008.

Nell'atto integrativo del 18 dicembre 2006 è stato pattuito che eventuali ulteriori incassi o pagamenti eseguiti dall'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda su crediti o rapporti trasferiti ad Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.), sarebbero stati rendicontati ad Enìa s.p.a da parte dell'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda e liquidati di conseguenza.

Si evidenzia inoltre che vi sono stati contatti tra l'Azienda Consortile, Piacenza Infrastrutture s.p.a. e il Consorzio Acquedotto Val Nure per valutare possibili operazioni di integrazione tra i tre soggetti. Sull'argomento era stato commissionato un apposito studio da parte di Piacenza Infrastrutture s.p.a.. Gli eventi successivi sulle singole realtà hanno fatto venire meno l'interesse e la convenienza di tale operazione. Non si può escludere che in futuro si presenti l'opportunità o la necessità di effettuare operazioni di carattere straordinario (scissione, liquidazione, ecc.). Nel presente documento non sono inclusi gli eventuali oneri che potrebbero derivare da tali operazioni straordinarie. Solo a seguito della definizione della tipologia delle operazioni e degli atti conseguenti sarà possibile procedere ad una quantificazione dei costi da sostenere.

Il documento è stato redatto in conformità allo schema previsto dal Decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995.

Lo stesso è stato posto a confronto con il consuntivo dell'anno 2023.

Si evidenzia che dal 1999 al presente documento non viene più allegato il prospetto dei flussi di cassa preventivo (previsto dall'art. 40 dello Statuto) in quanto con il 1998 è venuto meno l'obbligo di predisposizione di tale documento da parte delle aziende speciali e consortili.

Il presente documento è un bilancio "tecnico" basato su:

- cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ad Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) al 1° gennaio 2006 con mantenimento di funzioni di controllo da parte dell'Azienda Consortile;
- attualmente in assenza di comunicazioni ufficiali, come indicato informalmente da ATERSIR è stato applicato il metodo tariffario definito da ARERA e come ricavi sono stati previsti solo l'importo degli ammortamenti e degli interessi passivi sul mutuo;
- ulteriore riduzione dei tassi di interesse rispetto al 2024.

Le risultanze finali potranno discostarsi, in senso positivo o negativo, rispetto alle previsioni qui riportate in particolare a seconda di:

- variazione dei tassi d'interesse al di sopra o al di sotto del livello sopra indicato;
- definizione di specifica convenzione con ATERSIR;
- operazioni straordinarie da porre in essere e oneri connessi alle stesse.

Si evidenzia infine la durata dell'Azienda Consortile, a seguito di delibera dei Consigli Comunali dei Comuni partecipanti e con atto notarile del 29 dicembre 2020 è stata prorogata fino al 31.12.2040.

Relativamente ai ricavi dalle vendite e prestazioni sono stati stimati i seguenti importi:

RICAVI	(IN EURO)
dalle vendite e dalle prestazioni	126.688
altri ricavi e proventi	49.555
TOTALE	174.043

Nei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni sono inclusi gli importi dovuti da IRETI s.p.a. a titolo di canoni di concessione per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali. Per il 2025 secondo le "regole ARERA" tali import sono limitati alla quota di ammortamento e agli interessi passivi su mutui.

Negli altri ricavi e proventi è inserita la quota di competenza dell'anno dei contributi in conto impianti per l'esecuzione dei progetti parzialmente co-finanziati da altri Enti pubblici e i ricavi per l'affitto di una piccola porzione di serbatoio su cui è posizionata un'antenna.

Nei costi per servizi (40.380 euro) sono inclusi gli oneri per:

- indennità amministratori;
- indennità revisore;
- supporto e prestazioni amministrative;
- assicurazioni;
- compensi a IRETI s.p.a. per utilizzo sede e prestazioni di personale;
- manutenzione sw;
- adesione Confservizi Emilia Romagna;
- spese bancarie;
- altre spese, ove sono inclusi costi prudenziali stimati per eventuali incarichi connessi a studi e/o consulenze per tutelare gli interessi dell'Azienda e per eventuali spese di aggiornamento degli strumenti applicativi aziendali per l'adeguamento a specifiche norme.

Gli ammortamenti dei beni relativi ai beni del servizio idrico integrato conferiti dai Comuni consorziati sono stati ancora calcolati seguendo l'impostazione contenuta nella nota del Presidente del Consiglio di Amministrazione prot. n° 168 dell'11 ottobre 1994, per cui i beni mobili vengono sottoposti alla procedura dell'ammortamento tecnico, mentre le "opere fisse" non vengono ammortizzate. Per i beni mobili e immobili realizzati o acquistati dall'Azienda Consortile successivamente si applica il processo di ammortamento tecnico.

Gli oneri diversi di gestione includono i costi per alcune spese obbligatorie (tassa annuale di vidimazione, diritti CCIAA, ecc.).

La previsione dei proventi finanziari è stata basata prudenzialmente sul trend in riduzione dei tassi di interesse.

Tra gli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi dell'ultimo mutuo passivo contratto dall'Azienda Consortile e i cui oneri vengono rimborsati da Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) attraverso i canoni di concessione per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali. L'importo è stato inserito sulla base del piano di ammortamento aggiornato richiesto all'Istituto di credito.

I dati del preventivo 2025 sono comparati con quelli del bilancio d'esercizio 2023.

In considerazione della forte riduzione dei corrispettivi autorizzati da ATERSIR, il preventivo 2025 registra, per la prima volta una perdita d'esercizio, pur in presenza di una situazione finanziaria molto positiva dell'Ente, destinata a migliorare ulteriormente.

Come anticipato questa situazione è determinata dall'applicazione delle regole fissate da ARERA e applicate da ATERSIR.

A fronte della presenza di una perdita lo Statuto aziendale prevede all' art. 43 "Alla copertura delle perdite si farà fronte, oltre che con gli utili di esercizi futuri all'uopo destinati, con il fondo di riserva di cui all'articolo precedente. Qualora la perdita residua superi il 10% del fondo di dotazione, la stessa dovrà essere ripianata dai Comuni costituenti il Consorzio nelle stesse proporzioni indicate nel punto d) dell'articolo precedente.

Nel caso di perdita d'esercizio il Consiglio di Amministrazione deve analizzare le cause che hanno determinato la perdita stessa ed indicare, con apposito documento, i provvedimenti adottati per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione."

In merito si evidenzia che negli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione aveva prudenzialmente non distribuito una parte degli utili d'esercizio tenendoli come "utili degli esercizi precedenti" per fronteggiare anche eventuali situazioni di perdita determinate non da operazioni di gestione, ma dalla modifica delle regole di remunerazione di ATERSIR.

Di conseguenza si prevede di utilizzare una quota di tali "utili degli esercizi precedenti" per la copertura della perdita dell'esercizio 2025. In tal modo non è previsto nessun onere a carico dei Comuni consorziati.

Inoltre nei prossimi mesi si verificherà con ATERSIR la possibilità di addivenire alla stipula di una convenzione pluriennale in cui a fronte del finanziamento di una serie di investimenti all'Azienda Consortile potrà essere riconosciuta una remunerazione specifica. Questo in modo di garantire, a fianco della solida situazione finanziaria, anche il superamento di situazioni economiche in perdita.

	Preventivo 2025	Consuntivo 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi:		
a) delle vendite e delle prestazioni	126.688	248.464
5) altri ricavi e proventi		
a) diversi	49.555	50.376
b) corrispettivi		
Totale	176.243	298.840
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	40.380	27.606
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	168.960	168.972
14) oneri diversi di gestione	1.200	1.541
Totale	210.540	198.119
Differenza tra valore e costi di produzione	34.297	100.721
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da:		
4. altri	5.000	6.654
17) interessi ed altri oneri finanziari vs:		
d) altri	2.200	17.007
Totale	2.800	- 10.353
Risultato prima delle imposte	31.497	90.368
22) imposte su reddito d'esercizio	-	25.330
Risultato d'esercizio	31.497	65.038

Il Presidente
dott. Alberto Toscani

AZIENDA CONSORTILE SERVIZI VAL D'ARDA
Via Pallavicino, 8 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Capitale di Dotazione Euro 30.427.724
Codice Fiscale n° 00124590332

PIANO PROGRAMMA
2025 - 2027

A seguito della cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ad Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) con decorrenza 1° gennaio 2006, l'Azienda Consortile si è occupata del completamento degli interventi rimasti a suo carico, delle attività di controllo dell'operato di Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) in materia di attività manutentiva e della tenuta dei rapporti con ATERSIR.

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI 2025-2027

L'Azienda ha completato gli investimenti previsti a proprio carico.
In sede di convenzione da stipulare con ATERSIR sarà possibile definire un piano di investimenti volti a garantire una serie di interventi sul territorio dei Comuni consorziati e tali da garantire in futuro una remunerazione per l'Azienda Consortile.

ORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO

L'attuale Statuto stabilisce che Organi dell'Azienda Consortile sono:

- a) L'Assemblea Consorziale e il suo Presidente;
- b) Il Consiglio di Amministrazione;
- c) Il Presidente del Consorzio;
- d) Il Direttore.

In considerazione delle dimensioni dell'attività dell'Azienda Consortile e del fatto che non vi sono dipendenti, è stato deciso di non ricoprire la carica di Direttore.

Il Presidente
dott. Alberto Toscani

AZIENDA CONSORTILE SERVIZI VAL D'ARDA
Via Pallavicino, 8 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Capitale di Dotazione Euro 30.427.724
Codice Fiscale n° 00124590332

BILANCIO PLURIENNALE
DI PREVISIONE
2025 - 2027

RELAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2025-2027

Il Bilancio Pluriennale 2025-2027 è redatto secondo le modalità previste dall'art. 40 dello Statuto sulla scorta delle indicazioni informali di ATERSIR che prevedono l'applicazione delle nuove regole di ARERA per cui all'Azienda vengono riconosciuti solo gli ammortamenti netti e gli interessi passivi sui mutui.

Non tiene conto dei possibili effetti sugli anni successivi dell'eventuale convenzione da stipulare con ATERSIR per il finanziamento di uno specifico piano investimenti da cui potrà derivare una remunerazione per l'Azienda Consortile.

Esso è quindi attualmente redatto quale "documento tecnico" basato su:

- proroga dell'Azienda Consortile al 31.12.2040;
- cessione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ad Enìa s.p.a. (ora IRETI s.p.a.) al 1° gennaio 2006 con mantenimento di funzioni di controllo da parte dell'Azienda Consortile;
- effetti delle nuove regole di ARERA per cui vengono riconosciuti solo l'importo degli ammortamenti e degli interessi passivi su mutui, in assenza di ulteriori convenzioni con ATERSIR;
- scadenza naturale dei mutui contratti dall'Azienda Consortile;
- ulteriore riduzione dei tassi di interesse nel biennio 2026-2027 rispetto al livello medio del 2024.

Le attività del Consiglio di Amministrazione saranno rivolte a contenere per quanto possibile i già limitati costi operativi, ma soprattutto, attraverso le interlocuzioni con ATERSIR a perseguire nei prossimi anni un equilibrio economico che si affianchi alla solida situazione finanziaria dell'Azienda.

Tenuto conto della premessa appena esposta, si evidenzia che, in particolare dall'esercizio 2027, le risultanze finali potranno modificarsi a seguito delle nuove condizioni e potranno inoltre discostarsi in modo significativo rispetto alle previsioni qui riportate.

	Preventivo 2025	Preventivo 2026	Preventivo 2027
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi:			
a) delle vendite e delle prestazioni	126.688	124.203	121.951
5) altri ricavi e proventi			
a) diversi	49.555	49.265	49.265
Totale	176.243	173.468	171.216
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) per servizi	40.380	40.380	40.380
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	168.960	168.385	166.133
14) oneri diversi di gestione	1.200	1.200	1.200
Totale	210.540	209.965	207.713
<i>Differenza tra valore e costi di produzione</i>	-34.297	-36.497	-36.497
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi da:			
4. altri	5.000	2.000	2.000
17) interessi ed altri oneri finanziari vs:			
d) altri	2.200	-	-
Totale	2.800	2.000	2.000
<i>Risultato prima delle imposte</i>	-31.497	-34.497	-34.497
22) imposte su reddito d'esercizio	-	-	-
Risultato d'esercizio	-31.497	-34.497	- 34.497

Il Presidente
dott. Alberto Toscani